



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE ALZANO LOMBARDO
"Rita Levi-Montalcini"
 Via F.lli Valenti, 6 – 24022 Alzano Lombardo (BG)
 C.F. 95118410166 – Cod.Mec. BGIC82100T – Sito www.icalzanolombardo.gov.it
 Tel. 035.511390 – Fax 035.515693 – Mail bgic82100t@istruzione.it - Pec bgic82100t@pec.istruzione.it

PAI (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE) a.s. 2022/2023
proposte per a.s. 2023/2024

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Il Consiglio di classe o il team docenti deve elaborare un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolto:

- agli alunni in attesa di certificazione/diagnosi da parte dell'UONPIA
 - agli alunni in attesa di certificazione DSA
- agli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato, attestante:
 - lieve ritardo nel funzionamento cognitivo
 - disturbi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività, aggressività, ecc.)
- deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, disturbo del linguaggio, deficit di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
 - agli alunni seguiti dai servizi sociali per disagio socio – culturale, deprivazione affettiva/relazionale.
- agli alunni NAI, Nuovi Arrivati in Italia. *Per semplificare chiamiamo PDP, Piano Didattico Personalizzato, il PEP, Percorso Educativo Personalizzato.* Ha durata di almeno due anni.

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri di recente immigrazione o alunni di origine straniera con particolari bisogni linguistici o di apprendimento, integrazione, ecc.

La valutazione dell'alunno disabile si effettua in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. La valutazione dell'alunno con D.S.A. e degli alunni con B.E.S. tiene conto delle indicazioni fornite nella diagnosi (se presente) e dei processi di apprendimento dell'alunno; si svolge nelle modalità riportate nel piano didattico personalizzato.

La valutazione ha lo scopo di arricchire le prestazioni dell'alunno. Nella valutazione si devono evidenziare i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento.

Il Consiglio di classe o il team docenti deve elaborare un PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali rivolto agli:

- **alunni in valutazione** e ancora in attesa di certificazione/diagnosi da parte del servizio sanitario o studi medici specialistici, per i quali si ritiene opportuno la redazione di un PDP.
- **alunni con diagnosi** redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato, attestante:
 - ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio – inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
 - disturbi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività, aggressività, ecc.)
 - deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
 - un disturbo aspecifico dell'apprendimento
- **alunni seguiti dai servizi sociali** per disagio socio – culturale, deprivazione affettiva /relazionale) o **dal tribunale dei minori**
 - alunni ripetenti o ammessi con riserva
 - alunni NAI_ i primi due anni dall'arrivo in Italia (vedi modello PDP alunni NAI)

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP per:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali
 - alunni stranieri ex NAI (**oltre 24 mesi dall' arrivo in Italia**)

PROCEDURE CONDIVISE E APPROVATE IN COLLEGIO DOCENTI

ALUNNO CON DIAGNOSI DI DSA (LEGGE 170)

- Presentazione della diagnosi. La diagnosi deve pervenire all'ufficio alunni (direttamente dalla famiglia). I genitori dovranno compilare e firmare il documento per la privacy (**allegato 4**);
- L'ufficio alunni segnala la nuova documentazione alla Funzione strumentale inclusione e ai referenti DSA/BES e di classe;
- gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, **compilano allegato 1** (con informazioni ricavate dalla certificazione) e, in condivisione con la famiglia, **redigono obbligatoriamente il PDP** mettendo in evidenza con crocetta o grassetto le voci che interessano e tenendo presenti le seguenti indicazioni:
 - **per gli alunni della secondaria formato digitale in DRIVE**
 - per gli alunni della primaria in formato digitale che dovrà essere inviato all'indirizzo mail della FS inclusione (inclusion@icalzanolombardo.it) e per conoscenza alla coordinatrice.infanzia.primaria@icalzanolombardo.it
 - due copie cartacee firmate dai docenti: una verrà consegnata ai genitori, l'altra sarà inserita nella cartella riservata dell'alunno dopo la firma del dirigente scolastico.
 - I genitori confermeranno la presa visione e/o la successiva condivisione del documento (in periodo di emergenza COVID 19 tramite link che verrà indicato ad inizio a.s.)

ALUNNO BES CON DIAGNOSI/ CERTIFICAZIONI DI SPECIALISTI

- Presentazione della diagnosi: come sopra
- L'ufficio alunni segnala la nuova documentazione alla Funzione strumentale inclusione e ai referenti DSA/BES e di classe;
- Gli insegnanti congiuntamente, seguendo le indicazioni degli specialisti di competenza, in condivisione con la famiglia redigono obbligatoriamente il PDP mettendo in evidenza con crocetta o grassetto le voci che interessano e tenendo presenti le seguenti indicazioni:
 - **per alunni della secondaria formato digitale in DRIVE**
 - per gli **alunni della primaria in formato digitale** inviato all'indirizzo mail della FS inclusione (inclusion@icalzanolombardo.it) e in copia alla coordinatrice.infanzia.primaria@icalzanolombardo.it;
 - due copie cartacee firmate dai docenti: una verrà consegnata ai genitori, l'altra sarà inserita nella cartella riservata dell'alunno dopo la firma del dirigente scolastico. I genitori confermeranno la presa visione e/o la successiva condivisione del documento tramite link presente sulla circolare interna n.33 del corrente anno scolastico.
 - I docenti della scuola secondaria dovranno obbligatoriamente tenere monitorati gli obiettivi dei PDP compilando i relativi modelli di monitoraggio presenti in calce al documento.

ALUNNI SENZA DIAGNOSI, MA CON SOSPETTO DI DISTURBO DI APPRENDIMENTO

Il consiglio di classe o il team docenti redige un'apposita relazione rilevando le difficoltà mostrate dall'alunno, convoca la famiglia e la invita a ricorrere ad un controllo specialistico, compilando un verbale per l'invio alla neuropsichiatria infantile su modulo prestampato.

Una volta pervenuta la documentazione specialistica, si procede come previsto secondo le modalità già descritte.

Nei casi in cui:

- la famiglia non perseguisse le indicazioni della scuola per la valutazione delle difficoltà riscontrate dall'alunno
- la neuropsichiatria ritardasse la presa in carico dell'alunno per l'opportuna valutazione delle difficoltà riscontrate
- la neuropsichiatria non certificasse alcun disturbo ma rimarcasse, in ogni modo, nella relazione clinica la fragilità dell'alunno nei processi dell'apprendimento,

il consiglio di classe o del team docenti deve **compilare del modulo "Rilevazione BES"** indicando le motivazioni per cui si decide di predisporre un PDP per alunni BES.

Il PDP alunni BES deve essere compilato mettendo in evidenza con crocetta o grassetto le voci che interessano e tenendo presenti le seguenti indicazioni:

- per alunni della secondaria formato digitale in DRIVE per alunni della secondaria
- per gli alunni della primaria formato digitale inviato all'indirizzo mail della FS inclusione (inclusione@icalzanolombardo.it) e in copia coordinatrice.infanzia.primaria@icalzanolombardo.it
- due copie cartacee firmate dai docenti: una verrà consegnata ai genitori, l'altra sarà inserita nella cartella riservata dell'alunno dopo la firma del dirigente scolastico. I genitori confermeranno la presa visione e/o la successiva condivisione del documento.
- I docenti della scuola secondaria dovranno obbligatoriamente tenere monitorati gli obiettivi dei PDP compilando i relativi modelli di monitoraggio presenti in calce al documento.

Il P.D.P. deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni con diagnosi di disabilità in attesa della certificazione (L.104/92)

o con sospetto di DSA dal momento in cui la neuropsichiatria fa pervenire alla scuola l'avvenuta presa in carico dell'alunno segnalando alla scuola che seguiranno le opportune indagini per la certificazione del disturbo specifico.

ALUNNI NAI (ENTRO 24 MESI DALL'ARRIVO IN ITALIA)

Il consiglio di classe o il team docente deve obbligatoriamente redigere un PDP seguendo il protocollo indicato sul sito dell'Istituto con modello PDP per alunni NAI.

I PDP devono essere redatti tenendo presenti le seguenti indicazioni:

- per alunni della secondaria formato digitale in DRIVE
- per gli alunni della primaria formato digitale inviato all'indirizzo mail della FS inclusione (inclusione@icalzanolombardo.it), alla FS intercultura (intercultura@icalzanolombardo.it) e per conoscenza a coordinatrice.infanzia.primaria@icalzanolombardo.it;
- due copie cartacee firmate dai docenti: una verrà consegnata ai genitori, l'altra sarà inserita nella cartella riservata dell'alunno dopo la firma del dirigente scolastico. I genitori confermeranno la presa visione e/o la successiva condivisione del documento.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE E/O LINGUISTICO

La nota ministeriale afferma che "la mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un PDP".

Se, nonostante una didattica flessibile e inclusiva, si rilevassero le seguenti situazioni:

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, qualora le famiglie non volessero ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio-culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
 - alunni stranieri ex NAI (oltre 24 mesi dall' arrivo in Italia)

il consiglio di classe o il team docenti deciderà di compilare la scheda di Rilevazione BES e attivare un PDP tenendo presenti le indicazioni fornita per i punti 1/2/3

I docenti non possono avere in mano copie di PDP né tantomeno copie diagnosi, certificazioni mediche o di altri specialisti, documenti sensibili.

Le cartelle riservate sono depositate e devono rimanere nell'ufficio del dirigente; possono essere consultate chiedendo all'ufficio alunni.

Tutti i coordinatori sono invitati a prendere visione delle cartelle riservate di alunni segnalati nelle riunioni del passaggio informazioni primaria-secondaria o dalla FS inclusione.

Non si possono fare copie dei documenti riservati.

6. Continuità

I Consigli di classe delle classi prime della scuola secondaria dell'Istituto ad inizio anno scolastico dovranno redigere un PDP per tutti quegli alunni BES (certificati o no) per i quali gli insegnanti della scuola primaria hanno redatto un PDP presentato nel passaggio informazioni di giugno.

Per gli alunni della classe terza secondaria di I grado, ai genitori, insieme al PDP, verrà fatto firmare anche il documento di RICHIESTA AUTORIZZAZIONE TRASMISSIONE DATI alla scuola superiore.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
infanzia	6
primaria	40
secondaria	23
disturbi evolutivi specifici (DES/DSA)	
> DSA scuola primaria	13
> DSA scuola secondaria	42
Altri PDP BES	
BES identificati dagli insegnanti scuola primaria	17
> BES con PDP identificati dagli insegnanti scuola secondaria (svantaggio o altro)	30
> NAI 2020-2022 scuola infanzia	/
> NAI 2020-2022 scuola primaria	9
> NAI 2020-2022 scuola secondaria	8
> BES con PDP con presenza o in attesa di relazione clinica/altre diagnosi di specialisti scuola primaria	1
> BES con PDP presenza di relazione clinica/altre diagnosi di specialisti scuola secondaria	10
Totali	199
Totale popolazione scolastica	892
% su popolazione scolastica	22%
N° PEI redatti dai GLHO per alunni con LEGGE 104	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria/relazione clinica	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche		
Insegnanti di sostegno	Scuola infanzia	4
	Scuola primaria	22
	Scuola secondaria	12
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si

AEC	Scuola infanzia	3
	Scuola primaria	15
	Scuola secondaria	5
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali	1 inclusione 1 disabilità 1 intercultura 1 continuità 1 valutazione e autovalutazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	4 DSA/BES, 1 intercultura infanzia 1 intercultura secondaria 1 continuità infanzia 1 orientamento secondaria 1 Disabilità primaria	Sì
Referenti bullismo e cyberbullismo		sì
Gruppo referente curriculum verticale ec. civica		sì
Referente nuove tecnologie e registro elettronico		sì
Gruppo referente Green school		sì
Psicopedagoga esterna	1	Sì
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Insegnanti di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	infanzia	n°1
	primaria	n°2
	secondaria	n°2
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (secondaria Alzano)	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	infanzia	0
	Primaria	1
	secondaria	1
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Partecipazione al GLI					
	primaria	3				
	secondaria	2				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e DSA	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con SSVS	Sì				
	Rapporti UONPIA di Gazzaniga	Sì				
	Rapporti con CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì (libera adesione)				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì (libera adesione)				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì (libera adesione)				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì (libera adesione)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì (libera adesione)				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione dell'alunno coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo svolto dalle strutture sanitarie del territorio (UONPIA Gazzaniga)				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e contributo alle attività educative dei ragazzi sul territorio				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Adozione di strategie didattico-educative inclusive					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. (limitata per emergenza pandemica)					X
CONDIVISIONE DI OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI E PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
<p>GLI: rilevazione BES con PDP presenti nella scuola; elaborazione e proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali.</p> <p>Il Dirigente: convoca e presiede il GLI, collabora ed interagisce con le FS e i referenti, presenta e fa deliberare il PAI al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto, trasmette il PAI all'USR, organizza ed assegna le risorse, interloquisce con le Istituzioni sanitarie e le amministrazioni comunali.</p> <p>Funzione strumentale Inclusione: si occupa della mappatura degli alunni BES/DSA con il supporto delle referenti della scuola Primaria, se necessario affianca i docenti per la stesura dei PDP, coordina il GLI, crea occasioni di raccordo con i vari referenti e funzioni strumentali, partecipa a corsi di formazione interna/esterna sulla didattica inclusiva; si occupa della stesura del PAI; organizza e promuove corsi di formazione interna e/o esterna per docenti e famiglie sui temi di inclusione; partecipa alla riunione con SSVS, assistente sociale, educatori dello spazio aggregativo; partecipa a riunioni in Comune del Tavolo Giovani; in collaborazione con le altre FS promuove l'attivazione di progetti inclusivi; si occupa del passaggio informazioni dei fascicoli riservati tra i vari ordini di scuola; si raccorda con la psicologa della scuola lo sportello consulenza psicopedagogica da parte di alunni e genitori; referenza progetto PIPPI con attività di formazione; raccordo con il territorio all'interno del progetto Paracadute; partecipa alle riunioni di Ambito.</p> <p>Funzione strumentale intercultura: raccoglie e analizza i dati relativi agli alunni stranieri; si occupa, con il dirigente scolastico, di assegnare la classe appropriata agli alunni neo arrivati in Italia; attiva il protocollo accoglienza; pianifica gli interventi del mediatore culturale; facilita i contatti scuola/ famiglia; supporta la didattica dei docenti; verifica le risorse disponibili a livello d'Istituto; attiva percorsi di alfabetizzazione strumentale e disciplinare; predispone i Piani Didattici Personalizzati se necessario; si raccorda con il Servizio Intercultura Val Seriana; cura le relazioni con le reti territoriali; offre agli studenti italiani le conoscenze delle culture europee grazie anche ad interventi di specialisti madrelingua; partecipa a corsi di formazione per l'organizzazione dell'istituto; organizza e promuove corsi di formazione interna e/o esterna sul tema dell'alfabetizzazione e dell'apertura interculturale; collaborazione con il GLI per la stesura del PAI.</p> <p>In collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi e in collaborazione con il dirigente promuove e coordina numerose iniziative sperimentali in ambito interculturale atte a valorizzare la competenza del bilinguismo (QuiBil, progetto alfabetizzazione parentale a sostegno della genitorialità, progetti di potenziamento disciplinare, CLIL nella secondaria e Get ready nella primaria, alfabetizzazione lessicale nell'infanzia, accoglienza familiare, ecc.).</p> <p>Funzione strumentale disabilità: coordina i lavori della Commissione alunni diversamente abili; supporta su richiesta gli insegnanti di sostegno nella stesura del Fascicolo Personale degli alunni (PDF, PEI); cura le relazioni tra scuola, famiglia e ASL; coordina l'accoglienza degli alunni mediante Progetti Ponte per agevolare il passaggio tra ordini di scuola; partecipa agli incontri del GLI e agli incontri periodici con gli enti presenti sul territorio (Commissione Disabilità presso il Comune, incontro per concordare ore di assistenza educativa con l'assistente sociale del Comune e la coordinatrice della cooperativa "Nuova assistenza" per il successivo anno scolastico); in collaborazione con le altre FS favorisce l'attivazione di progetti inclusivi e interventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità nelle classi dove vengono richiesti; supporta su richiesta gli insegnanti e le famiglie nella predisposizione dell'invio al Servizio di Neuropsichiatria Infantile per la valutazione diagnostica degli alunni che qualora evidenziasse segnali predittivi di disabilità; provvede all'inserimento degli alunni con disabilità sulla piattaforma online per l'inoltro delle richieste delle cattedre di sostegno per il successivo anno scolastico; gestisce mappatura alunni diversamente abili e per compilare eventuali statistiche che pervengono all'istituto (ISTAT); raccordo con l'assistente sociale del Comune per l'assegnazione delle ore di assistenti educatrici per gli alunni per i quali è prevista la presenza.</p> <p>Funzione strumentale continuità Obiettivi: accelerare il processo di integrazione nel passaggio tra i tre ordini di scuola - favorire una maggiore accoglienza degli alunni e delle loro famiglie a scuola - offrire occasioni di confronto e di formazione ai genitori dei tre ordini di scuola dell'istituto e del territorio; organizza il passaggio di informazione tra docenti nei tre ordini di scuola.</p> <p>Funzione strumentale valutazione e autovalutazione d'Istituto: si occupa della stesura del RAV e del piano di miglioramento, coordina la sottocommissione di valutazione, analizza i risultati delle prove INVALSI e produce un documento di sintesi evidenziando criticità, proponendo piani di miglioramento di criticità evidenziate; analizza i risultati delle prove parallele.</p> <p>Docenti di sostegno: coordinamento per la stesura e l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o</p>					

Personalizzato (sulla base del Profilo Dinamico Funzionale realizzato prendendo in considerazione la Diagnosi Funzionale); attivazione di percorsi di inclusione o di sensibilizzazione sul tema della disabilità se ritenuti necessari; attività di supporto ai docenti del C.d.C. per quanto concerne le strategie e metodologie di didattica inclusiva; interventi didattici con metodologie particolari e contenuti semplificati (qualora la situazione lo permetti) rivolti a un piccolo gruppo di alunni con varie problematiche presenti in classe; incontri periodici di verifica del Progetto Vita dell'alunno con l'equipe psicopedagogica che lo segue – in alcuni casi anche con specialisti privati – e la famiglia.

Assistenti educatori: collaborano alla stesura e attuazione del Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato; attuano interventi didattico educativi – concordati col docente di sostegno o con il C.d.C. laddove manchi la figura dell'insegnante di sostegno – calibrati sulle abilità e potenzialità dell'alunno; garantiscono la continuità del percorso didattico educativo degli alunni (Progetto di Vita) in caso del passaggio degli stessi tra ordini di scuola o di cambio del docente di sostegno; collaborano per l'attivazione di progetti inclusivi di cucine e orto a classi aperte per alunni disabili e compagni di classe; collaborano con i docenti di classe per attività inclusive in piccolo gruppo.

Referenti DSA/BES: raccolta e documentazione dei progetti inclusivi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi per la stesura di PDP; consulenza per genitori di alunni con DSA/BES; individuazione di acquisti necessari per l'inclusione; attività di promozione di progetti inclusivi

Referente Progetto rilevazione dislessia scuola primaria: si occupa della formazione interna dei docenti all'utilizzo delle PROVE MT, svolge un'azione di supporto/supervisione delle insegnanti nella loro azione di screening anche attraverso l'aiuto delle altre referenti DSA; in condivisione con la FS Inclusione a ottobre organizza la settimana della Dislessia.

Referente orientamento: si occupa della organizzazione attività di orientamento classi terze, consulenza insegnanti, divulgazione di materiale inerente all'attività di orientamento; partecipazione al Tavolo di ambito coordinato dalla SSVS: "ADOLESCENTI, ORIENTAMENTO E DISPERSIONE SCOLASTICA"; attivare iniziative per i genitori con la finalità di orientarli nel mondo delle scuole superiori;

Referente nuove tecnologie e registro elettronico: predisposizione iniziale del registro elettronico; assistenza ai docenti nell'utilizzo quotidiano di tale strumento e nella DAD, verifica e controllo dei modelli delle schede di valutazione degli alunni e della sezione "Esame 10 e lode"; attivazione colloqui generali pomeridiani (scuola secondaria).

Consiglio di classe/ Team docenti: rilevazione delle certificazioni degli alunni e compilazione obbligatoria di PDP/PEI; individuazione e compilazione "Griglia di Rilevazione Bes" con considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di una certificazione come

- gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli insegnanti.
- alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
- alunni stranieri anche di recente immigrazione, in base alla conoscenza della lingua, integrazione, ecc.

Elaborazione PDP con individuazione di interventi didattico/educativi, strategie e metodologie utili per l'inclusione, strumenti compensativi/dispensativi, obiettivi personalizzati con individuazione di punti di forza dell'alunno e criteri di valutazione.

Collegio docenti: impegno a partecipare a corsi di formazione e/o prevenzione organizzate dall'Istituto o concordate a livello territoriale, delibera il PAI proposto dal GLI, esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali esistenti, progettazione di un PDS e progetti d'Istituto inclusivi

Consiglio d'Istituto: verifica che il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; approva il PAI d'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo della formazione collegiale ed individuale è quello di promuovere valori inclusivi.

Emerge la necessità che ogni anno vengano forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Ai docenti nel corso dell'anno scolastico è stata data la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento proposti dagli Istituti dell'ambito 2, corsi proposti dalla piattaforma ARGO

All'interno dell'Istituto comprensivo per il prossimo a.s. si vede la necessità di proporre corsi di aggiornamento interni per la didattica inclusiva/laboratoriale e per la disabilità (corsi rivolti in particolare a docenti di sostegno presi da altre classi di concorso)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un **particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.**

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La mappatura digitale dei PDP DSA/BES pone attenzione alla fase delle schede di monitoraggio nel corso dell'anno scolastico.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.**

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una **diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto, **l'insegnante di sostegno è per legge sulla classe; la contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e la collaborazione degli assistenti educatori permettono di condividere la gestione inclusiva di tutti gli alunni. Sempre tenendo presente la differenza di disabilità con comma 1 e quella con comma 3, per il prossimo anno scolastico si richiede una diversa gestione delle supplenze per permettere all'insegnante di sostegno di essere a disposizione del gruppo classe più fragile.**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori realizzano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe e anche sul territorio grazie alla convenzione scuola-famiglia-cooperativa **"Nuova Assistenza"** (cooperativa che fornisce le figure dell'assistenza educativa). La cooperativa ha revocato il permesso agli a.e. di uscire sul territorio con gli alunni.

Saranno presenti funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione e referenti per DSA/BES e stranieri.

E' prevista ancora la presenza di una psicopedagogista con l'attivazione di uno sportello di supporto per alunni, genitori e docenti.

Verrà attivato un bando per l'individuazione di alfabetizzatori come figure professionali di supporto all'inclusione e all'alfabetizzazione alunni stranieri. Se necessario il nostro IC sarà ancora scuola polo per l'accoglienza di alunni ucraini con un primo screening di conoscenza e incontro con mediatrice culturale, in collaborazione con la cooperativa RUHA e l'UNIBG. Si ritiene necessario continuare con l'attività di DAD LAB

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verranno mantenuti rapporti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, la collaborazione con la SSVS per percorsi di alfabetizzazione, per servizio di mediazione linguistico-culturale e per attività di formazione; necessaria attività di collaborazione con servizi di zona: **spazio giovani del Comune, biblioteca/spazio Digeeducati, assistente sociale, educatori, volontari, progetto Paracadute del gruppo di professionisti verso una Comunità della salute sul Serio.**

Rapporti con il Comune per la verifica degli interventi dell'assistenza educativa svolti a favore degli alunni con disabilità e rapporti con lo Spazio Autismo (centro frequentato da alcuni alunni dell'istituto)

E' prevista una revisione/progettazione di protocolli d'intesa tra scuola/spazio compiti dell'oratorio/spazio aggregativo comunale e famiglie. Si ritengono necessari momenti di raccordo tra insegnanti ed educatori/volontari degli spazi compiti e progetti condivisi.

Emerge la necessità di riprogettare con il gruppo Tavolo giovani del Comune e di potenziare il raccordo con la responsabile Stancheris dello Spazio giovani e l'educatrice del progetto Digeeducati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive

capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie **saranno coinvolte** sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- partecipazione di loro rappresentanti nel gruppo del GLI per individuare bisogni e aspettative
- sensibilizzazione e coinvolgimento del Comitato genitori per la condivisione di valori inclusivi (da potenziare)
- sensibilizzazione di altri genitori riguardo la necessità di individuare volontari per l'attivazione dello spazio compiti ad Alzano e a Nese e reti di famiglie disponibili ad una iniziale formazione di volontariato.
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Per il prossimo anno, in linea con il RAV si continuerà ad attivare progetti per:

- **umentare il livello di partecipazione delle famiglie ai processi decisionali, di programmazione e di valutazione dell'Istituto;** è prevista l'attivazione sperimentale in alcune classi della Metodologia della pedagogia dei genitori.
- rafforzare i livelli di corresponsabilità delle famiglie e degli alunni nel patto educativo con la scuola;
- **rafforzare i legami tra scuola e territorio**, sostenendo le iniziative che ricercano un rapporto con la comunità locale, anche sul piano comunicativo. **Si sente la necessità di maggiore rete con il territorio a supporto dell'accoglienza di bambini/adolescenti, di un incremento sul territorio di attività nell'ambito educativo.**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale delle competenze trasversali mette al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizza la parità e l'accesso a tutti gli alunni che saranno valorizzati nella loro individualità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono attivati protocolli d'Istituto per alunni DSA/BES/H con elaborazione di un PDP o, nel caso di alunni con disabilità, un PEI che, sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, prevede che siano indicati: le finalità educative, gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività didattico-educative, gli strumenti didattici utilizzati, l'approccio metodologico, le modalità di verifica e valutazione.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite **progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva**. Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio), verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI in collaborazione con la FS valutazione)

Si ritiene importante continuare/riprendere i seguenti progetti:

- **screening per la dislessia in tutte le classi con particolare attenzione alle classi seconde della scuola primaria.**
 - **laboratorio informatico per l'autonomia nello studio rivolto ad alunni DSA/BES**
 - **laboratorio per preparare all'esame conclusivo del primo ciclo di alunni BES**
 - **sperimentazione della Metodologia della pedagogia dei genitori**
 - **laboratori con alunni disabili a classi aperte**
- **laboratorio di Teatro per l'Inclusione in collaborazione con l'UONPIA di Gazzaniga e lo spazio autismo**
 - **laboratorio di potenziamento disciplinare**
- **doposcuola/spazio compiti presso i due plessi della scuola secondaria dell'IC, gestiti da insegnante del potenziato/tirocinante dell'UNIBG/ragazzi in coordinamento con docenti di classe per obiettivi minimi, con creazione di gruppi peer to peer tra alunni della stessa classe o di classi superiori.**
 - **alfabetizzazione**
 - **promozione bilinguismo lingue comunitarie**
 - **attività alternativa alla religione**
- **raccordo con il territorio (spazio compiti oratorio, Tavolo giovani, raccordo con Tavolo referente orientamento, Bes, salute, Comune, biblioteca, accoglienza familiare, ecc.)**
 - **aggiornamento interno docenti.**
- **laboratori cartotecnica in collaborazione con la cooperativa "San Martino" / Risma 11**

- **progetto con l'UNIBG (dipartimenti scienze umane e sociali, lettere filosofia e comunicazione, lingue e letteratura culture straniere, scienze della formazione)**
 - **partecipazione ai laboratori orientativi del progetto META**
- In sede di riunione Tavolo giovani del Comune si richiederà la necessità della presenza allo Spazio aggregativo di un operatore specializzato per aprire la possibilità di iscrizione anche di alunni disabili.**
- Si richiederà anche l'attivazione dello spazio compiti presso l'oratorio di Alzano.**
- **Progetto Jump con scuola infanzia, se possibile aperto ad altri ordini**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- Continuare e potenziare protocolli d'intesa con lo spazio compiti e lo spazio aggregativo del territorio, con condivisione di obiettivi e finalità.
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- il finanziamento di corsi **di formazione docenti sulla didattica inclusiva/disagio giovanile** in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- finanziamento di **incontri informativi e di approfondimento per genitori sugli aspetti evolutivi e sulle emergenze educative.**
 - conferma del progetto di screening della dislessia sulle classi seconde della scuola primaria
 - l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e l'assegnazione di 150 euro per ogni alunno con disabilità per finanziare progetti inclusivi e/o formazione sulle diverse tipologie di disabilità presenti nell'IC.
 - l'assegnazione di assistenti educatori per alunni con disabilità.
- l'incremento di risorse umane e di didattica laboratoriale (compreso il Family Learning) per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori per presentare strumenti compensativi multimediali agli alunni BES, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
 - rinnovamento intese con i servizi socio-sanitari dell'UONPIA di Gazzaniga e i servizi sociali
- costituzione di reti di scuole e territorio in tema di inclusività , alfabetizzazione (figura di alfabetizzatore del territorio con focalizzazione al sostegno del bilinguismo per favorire l'alfabetizzazione disciplinare trasmessa inizialmente in lingua madre)
- progetto d'Istituto che possa coinvolgere ordini e plessi diversi, amministrazione comunale, territorio (oratori e biblioteca) e comitato genitori (giornalino, green school, lettura ecc)
 - progetto Teatro per l'Inclusione legato al progetto d'Istituto

E' stato possibile inoltre arricchire l'offerta formativa con laboratori di potenziamento in un'ottica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Da potenziare e migliorare il passaggio informazioni di alunni BES/DSA tra scuola primaria e scuola secondaria.

La FS inclusione è a disposizione delle famiglie per colloqui atti a conoscere meglio l'alunno con DSA e BES.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

L'istituto propone un percorso formativo e informativo per tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria che prevede una serie di iniziative: percorso attività proposte da Atlante delle scelte già nelle classi seconde della secondaria, conoscenza di sé e delle proprie attitudini/competenze, informazioni sui diversi indirizzi di studio e le caratteristiche della riforma scolastica, incontro con diversi studenti con ex-alunni frequentanti diversi indirizzi scolastici, partecipazione al PMI day di Confindustria ecc.

È ormai prassi dell'Istituto organizzare una serata in cui fornire ai genitori le linee essenziali per comprendere la differenza tra il mondo della formazione professionale e il mondo dell'istruzione e poi, all'interno di quest'ultima, le specificità dei diversi tipi di scuole: gli istituti professionalizzanti, i tecnici e i licei. Inoltre sono state offerte indicazioni sui criteri di scelta.

Il fascicolo riservato degli alunni con certificazione di DSA e gli alunni BES con PDP, previa richiesta autorizzazione dei genitori, verrà inviato alla scuola superiore subito dopo gli esiti degli esami di fine ciclo.

Per alunni disabili si prevede:

- passaggio informazioni tra le figure professionali che si occupano dell'alunno con disabilità (docenti di classe, insegnante di sostegno, assistente educatore) e la Funzione Strumentale per la Disabilità e i docenti della scuola che accoglierà l'alunno;
- strutturazione di un progetto accoglienza, in cui l'alunno – accompagnato dalla sua insegnante di sostegno o assistente educatrice e da alcuni compagni di classe – possa visitare la scuola e le figure professionali che ci lavorano e partecipare ad alcune attività didattiche pensate appositamente per accoglierlo adeguatamente. Le intenzioni del progetto è di far vivere con minor ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola agli alunni.
 - Teatro inclusione in collaborazione con l'UONPIA e lo spazio autismo
 - Collaborazione con la cooperativa San Martino/Risma 11

Il progetto è di durata variabile in base alle esigenze dell'alunno e si svolge nell'ultimo periodo di scuola.

Molto importante è l'orientamento, un percorso che i docenti di sostegno, insieme ai docenti curricolari, svolgono a partire dal II anno della scuola secondaria di I grado e che serve per aiutare l'alunno a prendere coscienza di sé, delle proprie abilità e competenze e poter così arrivare al termine del triennio a fare una scelta giusta e consapevole.

L'obiettivo, quindi, è di favorire l'alunno a mettersi nell'ottica di costruire un proprio percorso di formazione personale sulla base delle proprie inclinazioni – utilizzando al meglio le proprie abilità e competenze – che possa portare a un inserimento nel mondo del lavoro – e quindi nella futura società – che sia il più ottimale possibile.

Approvato dal Collegio docenti del 14 giugno 2023